LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

SERIE A 23ª GIORNATA

Appassionante «partita del primato» sul campo di San Siro

Il Bologna si afferma (e convince) nel grande confronto con il Milan: 2-1

Gioco vivace e corretto - Tra i rossoneri anche i «convalescenti» Trapattoni e Rivera: i due giocatori, reduci da un'operazione e da un infortunio, non rendono come di consueto Nielsen sciupa alcune occasioni ma trascina i rossoblù al successo - In classifica gli emiliani hanno ora due punti di vantaggio sull'Inter che ha scavalcato i rivali milanisti

RISULTATI E CLASSIFICHE

23 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V	N.	P.	fuori casa V	N.	P.	RETI F.	S.
Bologna	36	23	7	3	0	7	5	1	30	13
Inter	34	23	6	4	1	8	2	2	31	16
Milan	33	23	7	3	2	6	4	1	40	19
Fiorentina	30	23	7	4	1	4	4	3	32	14
Juventus	30	23	7	4	0	5	2	5	38	23
Lanerossi	24	23	5	4	3	3	4	4	19	20
Roma	23	23	6	4	2	2	3	6	27	24
Atalanta	22	23	5	5	2	1	5	5	19	29
Torino	21	23	5	5	2	0	6	5	22	25
Spal	20	23	5	4	3	0	6	5	21	22
Genoa	19	23	4	5	2	1	4	7	23	25
Mantova	19	23	3	6	1	1	5	7	23	32
Modena	19	23	5	3	4	0	6	5	21	31
Catania	19	23	4	3	4	1	6	5	20	30
Lazio	18	23	2	5	4	4	1	7	15	21
Sampdoria	16	23	5	1	6	2	1	8	27	40
Bari	16	23	2	5	5	1	5	5	16	24
Messina	15	23	3	4	5	1	3	7	19	38

TOTOCALCIO

I primi nove risultati riguardano la serie A.

0-0	Atalanta-Mantova	x
0-1	Bari-Messina	2
1-0	L.R. Vicenza-Lazio	1
1-2	Milan-Bologna	2
2-1	Modena-Genoa	1
1-2	Roma-Juventus	2
1-5	Sampdoria-Inter	2
0-0	Spal-Fiorentina	x
0-0	Torino-Catania	x
1-1	Lecco-Foggia Inc.	x
0-0	Udinese-Varese	x
2-2	Pisa-Livorno	x
2-1	Pescara-D. D'Ascoli	1

23 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V	N.	P.	fuori casa V	N.	P.	RETI F.	S.
Foggia	30	23	8	4	0	2	6	3	28	14
Brescia (*)	29	23	10	2	1	5	4	1	41	13
Verona	29	23	6	4	2	3	7	1	27	15
Varese	27	23	7	4	0	1	7	4	22	11
Padova	27	22	8	3	1	1	6	3	21	9
Cagliari	26	22	5	6	0	3	4	4	15	12
Lecco	26	22	7	2	1	2	6	4	20	18
Napoli	25	22	6	3	2	2	6	3	25	22
Potenza	23	23	6	4	2	1	5	5	22	19
Pro Patria	23	23	4	5	3	3	4	4	25	22
Triestina	22	23	5	6	0	2	2	8	19	22
Udinese	22	23	4	5	2	3	3	6	17	20
Catanzaro	22	23	7	4	0	1	2	9	26	34
Palermo	20	23	4	6	2	1	4	6	17	17
Venezia	20	23	3	5	4	3	3	5	21	23
Alessandr.	17	23	2	7	2	2	2	8	15	29
Parma	16	23	2	5	4	1	5	6	19	31
Simmenth.	16	23	1	6	4	1	4	6	13	23
Cosenza	15	23	5	2	4	0	3	9	13	31
Prato	14	23	2	6	3	0	4	8	11	28

(*) Penalizzato di 7 punti.

Brescia-Potenza	2-0
Cagliari-Alessandria	1-1
Catanzaro-Simmenthal	1-1
Cosenza-Prato	2-0
Lecco-Foggia	1-1
Padova-Triestina	1-0
Palermo-Venezia	0-0
Pro Patria-Parma	1-0
Udinese-Varese	0-0
Verona-Napoli	0-0

Scheda di domenica prossima

Bologna-Sampdoria; Catania-Milan; Fiorentina-L.R. Vicenza; Genoa-Torino; Inter-Bari; Juventus-Atalanta; Lazio - Modena; Mantova - Spal; Messina-Roma; Alessandria-Verona; Cagliari-Padova; Catanzaro - Brescia; Prato-Foggia Inc.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 385.901.208

Colonna vincente: X-2-1; 2-1-2; 2-X-X; X-X-X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	3	0	L. 64.316.000
Con 12 punti	129	15	L. 1.495.700

TOTIP - Col. vinc.: 2-2; X-1; 1-2; 2-1; 1-2; X-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Pr. Milano (San Siro, trotto) 1. Hurst Hanover, 2. Behave.
Premio Ravello (Agnano, trotto) 1. Iseo, 2. Agello.
Pr. Panaro (Arcoveggio, trotto) 1. Gian Burrasca, 2. Siusi.
Pr. Villa Barbariga (P. Brenta, tr.) 1. Odile Sassy, 2. Ebanite.
Pr. Palazzo Odescalchi (Capannelle, gal.) 1. Medallo, 2. Elisa.
Pr. Barbaricina (San Rossore, gal.) 1. Buganza, 2. Verona.

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	0	L. 4.213.247
Con 11 punti	39	3	L. 216.063
Con 10 punti	487	45	L. 17.023

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina.

Finalmente una bella partita, disputata nel giusto spirito e senza esagerate tattiche difensive da parte di ambo i concorrenti. Ha vinto il Bologna, per due reti a una, portando a due punti di classifica il suo vantaggio sul più vicino inseguitore — che è diventato l'Internazionale e non più il Milan — e aumentando così in modo notevole le sue possibilità e probabilità di assicurarsi il titolo di campione per la stagione.

Due a uno, si è detto. Tutte e tre le reti sono state segnate nel corso del primo tempo della partita. E' andato in vantaggio per primo il Milan dopo appena cinque minuti di gioco, su un calcio di punizione e in un modo alquanto fortunoso. Ha pareggiato a tre minuti di distanza il danese Nielsen, con un tiro di rara precisione. E ha completato l'opera per i petroniani, a otto minuti dal riposo di metà tempo, l'ala sinistra Pascutti che s'era portato al centro e che aveva ricevuto un traversone basso da Nielsen, che a sua volta si era trasferito sulla sinistra. Poi più nulla. Più nulla fino al termine della contesa, malgrado i continuati e reiterati attacchi dei padroni di casa.

Diciamo subito in termini chiari che malgrado tutta la insistenza dei milanisti all'attacco, il risultato può essere considerato come giusto. Più limpide e più incisive sono state le azioni che hanno condotto alle due reti dei petroniani. E maggiore è stato il numero, e migliore la qualità, delle altre occasioni, quelle fatte maturare e non raccolte. Specialmente una di esse destò sorpresa e meraviglia poco prima della metà del secondo tempo, quando Nielsen, andandosene via tutto libero per un marchiano errore della difesa avversaria, venne a presentarsi tutto solo davanti a Ghezzi, e con piena libertà di scegliere il settore del bersaglio che meglio desiderava, finì per sparare decisamente sul corpo del portiere che gli era uscito incontro.

L'azione della rete di Pascutti: Nielsen (a destra) evita l'uscita di Ghezzi e tocca al centro dove il compagno di squadra segnerà

Di occasioni uguali o anche solo simili, il Milan non ne ebbe proprio nessuna, in tutto il corso dell'incontro. E poi il Bologna fu più squadra, nel vero senso tecnico del termine. Quando andò all'attacco, come nel primo tempo, manovrò con maggiore disinvoltura e con una più chiara visione della situazione. E quando fu chiamato — o meglio fu costretto — a difendersi, lo fece in modo più freddo, più calmo, più ordinato.

Durante quel lungo periodo del secondo tempo nel quale i milanisti condussero attacchi su attacchi, Janich e compagni non persero la tramontana una volta sola, non furono mai battuti come blocco, non lasciarono che maturasse mai un'autentica situazione da rete. E, venendo ai valori individuali, l'undici non ha cessato mai dal mettere in luce elementi come Fogli, che con una scelta di posizione veramente magistrale veniva sempre ad essere l'uomo giusto al posto giusto, o come Haller che combatteva e apriva il gioco con una chiarezza di vedute esemplare, o come Nielsen che, per quanto si possa dire di lui che abbia sbagliato più occasioni di quante non ne abbia indovinate, è stato sempre, col suo modo di sgusciar via insidioso a destra o a sinistra, una fonte di autentico pericolo per i difensori rossoneri. Il danese ha segnato la prima rete per la sua squadra e ha costruito personalmente l'azione che ha portato alla seconda. In svantaggio dopo pochi minuti di gioco, il Bologna non batté ciglio: risalì l'*handicap* nel tono della compagine che è sicura del fatto suo. Non c'è che dire. Nell'occasione il Bologna si è dimostrato più squadra che non il Milan.

Particolare di grande importanza per il decorso dell'incontro, questo Milan si è presentato in campo con Trapattoni come mediano sinistro e con Rivera come mezz'ala destra. Se la mossa è stata frutto della decisione isolata di qualche tecnico, oppure se è stata decisa collegialmente, non è stato dato di sapere.

Il pubblico accolse l'entrata in campo dei due ex invalidi con un grande applauso, come in segno di approvazione della mossa stessa. Le riserve dei sanitari sulla utilizzazione dei due ragazzi restavano, per quanto velate, comunque. Né Trapattoni né Rivera furono gli uomini che in condizione normale sanno essere. Non potevano esserlo. Entrambi ebbero delle battute vuote, dei periodi di abbassamento di tono. Il loro inserimento nella formazione per un incontro così importante e così infuocato, non può essere considerato come una mossa felice. Una mossa riuscita non lo è stata di certo.

La presenza in squadra dei due giocatori non ha risolto nulla, anzi ha certamente compromesso qualche cosa. Per reggere, come hanno cercato di fare, fino al termine della contesa, ambedue hanno sostenuto uno sforzo dei più notevoli.

Non è stato il vero Milan quello che abbiamo visto all'opera in questa occasione. Non gli è mancato né il coraggio né la volontà, a dire il vero. Gli ha fatto difetto, invece, la possibilità di salire all'altezza di altre volte, soprattutto. E' cosa questa che hanno visto tutti. Tanto che gli innumeri milanisti presenti non hanno dato in escandescenze, né reclamato, né provocato incidenti a gara ultimata, per la sconfitta subita. Anche perché l'incontro è stato disputato con uno spirito di correttezza esemplare. Sono stati piuttosto i sostenitori della squadra ospite — essi erano circa 17 mila — a sbandierare stendardi e gagliardetti e a gridare ai quattro venti la loro gioia per la vittoria. Quel primato di incasso di cui tanto si era parlato in precedenza è stato battuto, anche se questa volta non ha contribuito a far cifra la somma da devolvere al defunto «soccorso invernale».

Lo spettacolo è stato soddisfacente sotto tanti e tanti aspetti. Si vorrebbe vederne sovente di partite giocate così apertamente, con simile accanimento e pure con tanto senso di lealtà e di correttezza.

Vittorio Pozzo

CALCIO

★ La Juventus si impone a Roma con due goals di Stacchini: 2-1. A pag. 9

★ Clamorosa vittoria (5-1) dell'Inter a Marassi contro la Sampdoria. A pag. 9

★ Il Catania (in dieci uomini) blocca il Torino al «Comunale»: 0-0. A pag. 8

★ Il Genoa, in vantaggio, raggiunto e sconfitto a Modena: 1-2. A pag. 9

★ Serie B: l'Alessandria pareggia (1-1) sul campo del Cagliari. A pag. 10

★ Serie C: gravi incidenti a Saronno dopo l'incontro con il Vittorio Veneto - Assediato un arbitro torinese. A pag. 10

CICLISMO

★ Zilioli terzo in volata nella Nizza-Genova, dietro al vincitore Darrigade e a Graczyck. A pag. 11

★ Durante a Napoli precede Mazzacurati e Cribiori nella 1ª tappa del Giro di Sardegna. A pag. 11

Tutti nel primo tempo i principali episodi della gara milanese

Palo di Bulgarelli, goal a sorpresa di Amarildo poi il Bologna attacca: reti di Nielsen e Pascutti

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina.

Tutto bene in Milan-Bologna: folla, gioco vivace, risultato incerto fino all'ultimo. Si è avuto un unico neo, piccolo ma significativo. Trapattoni e Rivera, due tra i protagonisti più attesi, sono stati annunciati dagli altoparlanti con i ruoli «sbagliati». Secondo le formazioni scandite dalla voce metallica dello speaker avrebbero dovuto giocare a sinistra con le maglie numero 6 e 10, invece erano a destra, con le casacche 4 e 8. Nulla di grave, tanto più che Trapattoni e Rivera godono di tale popolarità da essere riconosciuti anche sotto una maschera di carnevale.

Resta il fatto che nessuno si è preoccupato di avvertire il pubblico dell'errore. In questo senso lo sbaglio è significativo: gli spettatori hanno diritto a determinati riguardi. All'estero vi sono perfino i tabelloni luminosi per dare formazioni e nomi dei marcatori, qui, in Italia, pare che si curino soltanto i botteghini dove gli sportivi devono pagare caro e salato il biglietto d'ingresso.

* *

Messi al loro giusto posto il mediano, reduce dall'operazione di appendicite, e la mezz'ala, appena guarita dalla distorsione al ginocchio, va aggiunto che l'entusiasmo con cui i tifosi rossoneri hanno salutato il rientro dei loro due campioni non è stato giustificato dal rendimento. Rivera e «Trap», per quanto volenterosi e bravi, non hanno potuto supplire alla scarsezza di allenamento e alla mancanza di ritmo.

* *

Anche il Bologna alla vigilia del confronto pareva incerto su due nomi, Furlanis e Pascutti. Sia il mediano destro che l'ala sinistra sono però stati utilizzati con risultato positivo. Tumburus, se non altro, ha tolto a Capra, che avrebbe dovuto rimpiazzarlo, l'incubo di ripetere l'autogoal verificatosi nel famoso finale del precedente Bologna-Milan. In quanto a Pascutti, egli ha realizzato una rete ed ha contribuito a creare molte situazioni pericolose. I rossoblù, ammirati protagonisti a San Siro, attraversano un periodo di buona vena, ed indovinano anche gli schieramenti. Un segno favorevole per la loro corsa verso lo scudetto.

* *

In meno di quattro minuti il Bologna avrebbe già dovuto essere in vantaggio. Su confusa azione sotto la porta di Ghezzi, Pascutti prima e Bulgarelli poi, sono intervenuti per deviare di testa un centro di Perani. La palla, colpita appunto da Bulgarelli, è finita contro la traversa. Su rimbalzo, mentre Nielsen stava per scaraventarla a segno, un milanista ha preceduto il centravanti bolognese.

Da questo scampato pericolo il Milan ha preso lo slancio per la sua prima ed unica marcatura. La palla è volata nella metà campo rossoblù dove al 6' un difensore ha commesso fallo. Rivera, quasi dalla bandierina, batteva la punizione; Negri respingeva corto addosso ad Amarildo che da un passo mandava in rete.

* *

E' stato proprio dopo il goal-disavventura che il Bologna ha dimostrato il suo mordente. Senza scoraggiarsi, gli emiliani sono ripartiti all'attacco e David ha dovuto subito bloccare una incursione di Nielsen con un'entrata decisa.

Il centravanti del Bologna era controllato in prima battuta dal giovane ma fin troppo energico Bacchetta, ed in seconda battuta doveva vedersela con il difensore «libero» David.

Trapattoni contrastava Haller, compito «impossibile» per un convalescente, e Lodetti si trovava opposto a Bulgarelli. Il duello più interessante, fin che le forze hanno sostenuto Rivera, avveniva però tra questi e Fogli. Si è trattato di una lotta tra elementi cavallereschi e dotati di autentica classe. Specie all'inizio ha offerto vivaci spunti di stile.

* *

Al 9', pochi minuti dopo la rete di Amarildo, il Bologna poteva pareggiare. Ancora una volta un calcio di punizione dava il via alla marcatura. Lo batteva Haller; Nielsen, sulla sinistra, spediva a rete con un tocco trasversale. I milanisti, ed in special modo Pelagalli, sostengono di aver udito dalle gradinate un fischio simile a quello dell'arbitro, un fischio che avrebbe frenato l'azione del terzino. Su questo misterioso episodio, impossibile indagare; è certo però che l'intervento di Nielsen è apparso irresistibile.

Al 30' scontro tra il n. 9 rossonero ed il portiere. Questi si busca una ginocchiata alla testa, per cui a fine gara accennerà ad un lievissimo stato commotivo.

* *

Da questo momento in poi il Bologna si scatena.

Ghezzi al 35' riesce a salvarsi da un'incursione di Perani; al 36' Haller da due passi calcia addosso al portiere rossonero ma al 37' il Milan deve capitolare. Crea l'azione Nielsen, che fugge sulla sinistra del campo invano affrontato da Bacchetta e David. Prima che quest'ultimo intervenga, il capocannoniere del campionato tocca a Pascutti spostato al centro. Con l'esterno del piede l'ala manda la palla in rete dopo aver battuto sotto la traversa. E' il goal della vittoria, un goal che avrà certo una grande importanza nel campionato.

Il primo tempo si chiude con una movimentata azione sotto la porta bolognese. Su un passaggio troppo lento di Fogli all'indietro (uno dei pochi errori del mediano rossoblù) Altafini si impadronisce della sfera e calcia verso il bersaglio; Negri salva sedendosi letteralmente sul pallone. Parata utilissima, anche se effettuata non precisamente con le mani...

* *

Nella ripresa molti attacchi del Milan e moltissime occasioni sfuggite al Bologna. Se Nielsen e Haller fossero stati più pronti a passare a compagni smarcati al momento opportuno, i rossoblù avrebbero potuto realizzare almeno altre due volte.

Il Milan ha avuto la palla da goal al 15' quando Amarildo si è visto «cadere» addosso un centro di Mora e non ha potuto calciare a volo. Per il resto parate in serie di Ghezzi su Perani (seguita da breve battibecco), su Nielsen, su Haller e soprattutto palloni sciupati da Nielsen per voler insistere nel palleggio.

Il Bologna, comunque, non corre rischi, anche se l'emozione rende confusa la manovra dei rossoblù nelle ultime battute. Forse ricordano l'autorete in extremis della partita d'andata.

Pochi minuti di comprensibile ansia non guastano però la bontà di una prestazione complessiva. I bolognesi escono dal campo giustamente vincitori. Il pubblico di Milano, molto sportivo, li applaude.

Paolo Bertoldi

Milan: *Ghezzi; Pelagalli, Trebbi; Trapattoni, David, Bacchetta; Mora, Rivera, Altafini, Lodetti, Amarildo.*

Bologna: *Negri; Furlanis, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.*

La rete del Milan, realizzata da Amarildo a ridosso del portiere bolognese Negri

IL 4° RALLYE DEI FIORI

Il signor BOSTROM PERLENNART e la signora INGER, dopo una piacevole sosta all'Autogrill Pavesi di Novara, sull'autostrada Milano - Torino, si presentano al controllo orario per riprendere la gara.